

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## A PRAGA IL PARTITO E IL GOVERNO FANNO OGNI SFORZO PER AVVIARE UN PROCESSO DI NORMALIZZAZIONE

Guatemala

**Le FAR: abbiamo ucciso l'ambasciatore USA**



A pag 11

**Forte protesta di studenti a Milano**

contro 570000

chiuso 46

**della Bocconi**

A pag 2

# ANCORA GRAVI DIFFICOLTÀ per risolvere la crisi cecoslovacca

Code davanti ai negozi di generi alimentari - Abolito il coprifuoco - Le sedi dei giornali e della radio ancora sotto il controllo militare

## Terracini e G.C. Pajetta respingono in Parlamento la speculazione del governo Leone e delle destre

Dal nostro inviato

VIENNA 30

A quattro giorni dal comunicato di Mosca la situazione a Praga resta di estrema gravità. Purtroppo alcuni sintomi lasciano pensare che il peggio possa ancora non essere arrivato. Si resta quindi in attesa di notizie in un'atmosfera che è tutt'altro che di fortissima tensione, sempre nel timore che esse possano dopo l'apparente bonaccia aggravarsi di nuovo di ora in ora. I principali dirigenti raccolti attorno a Dubček hanno parlato al paese. Lo hanno fatto in tono misurato, con parole ed accenti in cui il loro dramma personale e pubblico traspariva per tutti. Il paese ha capito che il fondo del dramma di un popolo il lavoro è ricominciato. Si parla di salute e di fiducia. Per la terza o la quarta volta che lo si fa dal giorno in cui Seno era una fatica di San Pietro. Eppure ancora ci si chiede se possa approdare a qualche risultato.

È il tempo che i dirigenti cecoslovacchi avrebbero a loro disposizione per soddisfare le richieste che sono state presentate loro sarebbe minimo probabilmente si tratta di pochi giorni soltanto. Sono queste indicazioni che ci vengono direttamente da Mosca dove già circola la voce che il governo Ceret non sarebbe in grado di soddisfare i suoi impegni e non sarebbe capace di assicurare rifornimenti di acqua e di luce elettrica.

### Impigionati per diserzione

## Si ribellano 500 «marines»



DANANG - Un marinaio americano interdice a calci e colpi di fucile contro un giovane sospeso di essere un vietcong. Mentre prosegue la barbarie della guerra di sterminio contro il popolo vietnamita giunge da Long Binh la notizia che oltre 500 soldati statunitensi detenuti per diserzione si sono sbrigiosamente ribellati. La polizia militare ha aperto il fuoco uccidendo un soldato e ferendone 59. (A PAGINA 11)

**L'ordine del giorno DC-PSU-PRI votato anche da liberali e fascisti - Lombardi, a nome di un gruppo di deputati del PSU, motiva alla Camera il suo dissenso e non partecipa alla votazione L'intervento di Vecchietti per il PSIUP**

Neofascisti monarchici e liberali hanno fatto confusione ieri i loro voti sul documento che la DC il PSU e il PRI avevano presentato alla Camera a conclusione del dibattito sui recenti avvenimenti cecoslovacchi. È stata una imbarazzante confusione (per la maggioranza « unitaria » del centro sinistra che in questa occasione si è voluta fare riflettere) di una discussione per molti aspetti viva e appassionata e comunque di grande rilievo politico. A sottolineare quell'imbarazzo evidente è venuta una forte dichiarazione del compagno Riccardo Lombardi che insieme ad altri quattro compagni del PSU ha annunciato che non avrebbe votato l'ordine del giorno di maggioranza.

I comunisti hanno votato un loro documento firmato dai compagni Ingrao Pajetta Banca Iotti Galluzzi. Anche il PSIUP ha presentato e votato un suo documento illustrato in aula dai compagni Ceravolo e Vecchietti. Sullo (DC) (PSU) o la Malfa (PRI) hanno firmato l'ordine del giorno di maggioranza cui aveva aderito il governo.

Il dibattito fra Terzi l'altro e ieri non è stato privo di accenti interessanti e il compagno Giancarlo Pajetta non ha mancato di rilevarlo sottolineando con passione e rigore non soltanto le ragioni che spingono oggi noi comunisti a scegliere con fermezza e con le nostre posizioni e elaborazioni di sempre ma anche a guidare avanti il nostro paese con appesolezza che il pur difficile cammino del rinnovamento e del socialismo ha perseguito con fermezza e chiarezza nell'unità di tutte le forze lavoratrici e progressiste. « Abbiamo fede nel socialismo ha detto Pajetta e vogliamo superare le contraddizioni di un difficile e travagliato processo di rinnovamento socialista. Vogliamo farecela ».

Del dibattito alla Camera offriamo un resoconto in seconda pagina. Ieri sera poco dopo le 17 il dibattito sui fatti cecoslovacchi si è trasferito al Senato dove ha parlato dopo il ministro Rinaldo Ossola il compagno Felice Riferimento domani il suo discorso.

## Violenze fasciste a Chicago

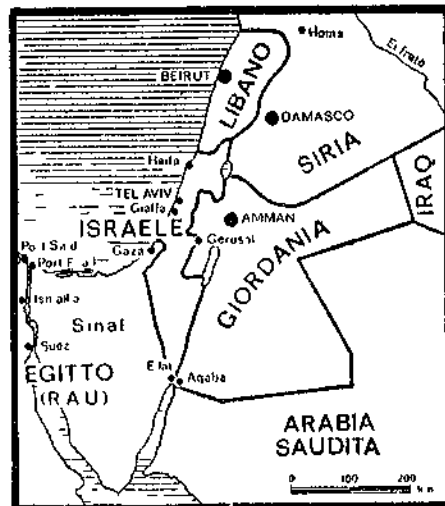


CHICAGO - Un'impressionante immagine della brutale repressione delle manifestazioni pacifiste. Guardie nazionali trascinano due giovani davanti all'Hilton Hotel. (A PAGINA 12 LE NOTIZIE)

### Secondo un'allarmata corrispondenza dell'Al'

## L'ESERCITO ISRAELIANO PREPARA UN NUOVO ATTACCO ALL'EGITTO

Il preloso un'azione di guerriglieri arabi attraverso il Canale di Suez e conclusa con l'uccisione di due soldati di Tel Aviv e la cattura di un terzo



L'Associated Press ha trasmesso una allarmante corrispondenza che prepara l'attacco contro il Canale di Suez il testo completo.

TEL AVIV 30

Israele ed Egitto sono in fieri contesa per l'incidente del lunedì scorso nel Sinai con il gruppo di guerriglieri di due soldati israeliani e la cattura di un terzo di parte di un gruppo di sabotatori. Le dichiarazioni rilasciate ieri sera dal ministro della Difesa Abba Eban il quale ha dichiarato e adducendo la risposta egiziana alle richieste di chiaramenti avanzate dal generale Ariel Sharon capo della squadra di osservatori del UNCT, un'azione di guerriglieri arabi attraverso il Canale di Suez e conclusa con l'uccisione di due soldati di Tel Aviv e la cattura di un terzo.

Dichiarazioni come quelle di Eban ha detto una fonte costantinopolitana che il preloso è qualche tipo di preloso. Una fonte militare ha aggiunto: « Mi attendi qualcos'altro da un momento all'altro. Qualunque cosa acca-

da comunque dipende da principio, principalmente da una decisione politica del governo ».

Davan aveva detto che avrebbe riferito immediatamente al primo ministro Eshkol in modo che il governo potesse prendere una decisione.

Nel luogo dell'imboscata vennero trovati tre corpi di cui si è detto che gli assalti avevano portato con sé al di là del Canale un militare israeliano ferito il capitano Yehonatan Raveh. Il generale Eban ha convocato il generale Bull consegnandogli un'esiguita nota di protesta. Bull ha risposto al Cairo che il fatto era stato riferito a Israele per informare Davan che il suo ministro degli Esteri egiziano Salah Gohar aveva e senza qualsiasi responsabilità la RAI nel incidente.

Davan ha detto: « Israele considera uno stato che ha aderito all'accordo per la tregua permanentemente responsabile di qualsiasi incidente che si verificasse sulle e attraverso le linee di tregua. Dopo questa

risposta Israele non vedeva alcun motivo di metterla in contatto con gli egiziani (tramite i buoni uffici del generale Bull) ».

Il ministro della Difesa israeliano ha aggiunto che il ministro della Difesa egiziano l'istituzione che incidenti del genere non abbiano ripetersi e se l'imboscata non è avvenuta per ordine degli egiziani l'arresto e il processo degli aggressori.

Al Cairo il quotidiano Al-Ahram ha ribadito che l'Egitto è completamente all'oscuro dell'incidente denunciato dagli israeliani.

Il fatto è che la situazione a giudizio degli osservatori è diventata molto critica per non dire « gravissima » come hanno detto i fonti sabaite. Il fatto è che la situazione è molto grave e che il « punto caldo » della situazione nel Medio Oriente si è trasferito di colpo dalla Val

Hal McClure

(Segue in ultima pagina)